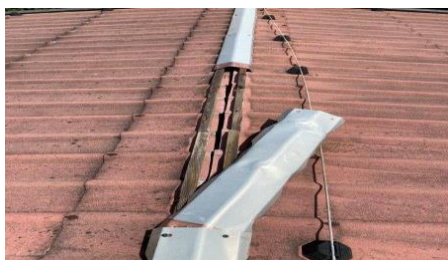


Alcune vedute del tetto della nostra chiesa, per forza che piove...



**Chi volesse, può contribuire con la propria offerta.
preventivo per i lavori è €6.000,00 ca.**

Dalle 'Briciole d'oro' di S. Giuseppe Marellò:

Vedendo la porticina del tabernacolo, sembra di vedere la porta del cielo. Infatti l'Eucaristia è quella che ci unisce realmente al nostro Dio e fa discendere il cielo in terra, venendo a rallegrare con gioie ineffabili quelle anime elette che lo ricevono con grande purezza e ardore.

(Dagli Scritti, pag. 268)

Anno I

n° 28 (28) DOMENICA 12 luglio '20

MADONNA DEI POVERI



NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703

Viceparroco: P. Silvano, osj

P. Norman De Silva, osj

P. Mario Zani, osj (movimento MdP)

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

orario messe feriali: 8.00 – 18,00

Festive: 8.30 - 10.30 - 12,00 (comunità filippina) – 18,00

6ª DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Es. 33,18 – 34,10; Sal 76; 1 Cor 3,5-11; Lc 6,20-31

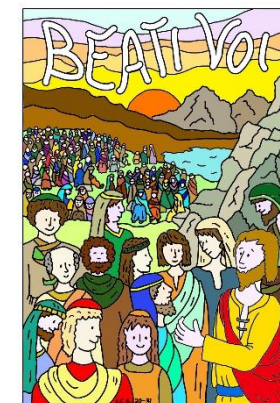
Nessun divieto di accesso

E' intrigante l'accostamento che oggi opera la liturgia: la legge data a Mosè sul monte e le parole affidate ai discepoli da Gesù nella pianura. Basterebbe uno degli episodi a sollecitare la nostra riflessione. Non possiamo raccogliere se non frammenti. Di Mosè ci è stato raccontato che sale una seconda volta sul monte, le tavole che Dio inciderà sul monte, tavole per un'alleanza, sono nuove, le prime sono state fatte a pezzi a causa dell'idolatria del popolo.

Con che cuore Mosè sale il monte? Colpisce in un uomo come Mosè, uomo di carovane, traghettatore di deserti, fibra rocciosa quel suo desiderio di vedere la gloria di Dio, una manifestazione del divino.

E Dio farà sì passare la sua gloria, avvertirà il passaggio, la presenza, ma non gli farà vedere il volto troppo abbagliante per i suoi occhi, per gli occhi umani: fa tenerezza Dio che lo invita a stare nella cavità della rupe, gli coprirà gli occhi con le mani. Lo vedrà ma solo di spalle: "Nessun uomo può vedermi e restare vivo".

E' sottolineata una distanza: "Nessuno salga con te e nessuno si veda sul tutto il monte". Nelle vicinanze neppure gli armenti, divieto di accesso. La distanza. Eppure nel dialogo tra Mosè e Dio, l'immagine di Dio va come stemperandosi dalla durezza e alla fin fine a prevalere nel dialogo è il cuore, affiora a più riprese l'amore per il suo popolo.



Dio sa che anche quelle tavole, le seconde, non rimarranno inviolate. Per nessuno di noi.

E ora il racconto delle beatitudini nel vangelo di Luca. Il taglio operato dalla liturgia cancella il contesto. Gesù è stato sul monte a pregare e sul monte ha scelto i dodici. Ma ora "Disceso con loro si fermò in un luogo pianeggiante".

Mentre nel racconto della Genesi veniva in qualche modo sottolineata una certa distanza, qui ciò che era inaccessibile si fa accessibile. Là uno solo saliva ad ascoltare, qui l'accoglienza è totale.

"Gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti". Quelle parole sono per tutti: ad ascoltarlo non ci sono solo ebrei, ma gente venuta da ogni dove, anche dal litorale di Tiro e di Sidone, da territori che noi diremmo pagani.

Immaginate l'emozione al sentirle: "Beati voi...". In cuor loro doveva passare un fremito che andava alle ossa. Quasi dicessero a se stessi: "Ecco uno che ci guarda. Uno che ci vuole visibili, tutti dicono beati gli altri: quelli che stanno bene e hanno soldi e fanno carriera.

E noi siamo gli scarti dell'umanità. Alcuni addirittura ci guardano come dei maledetti da Dio". Ebbene il rabbi, che ha pregato sul monte, rovescia l'orizzonte, rivoluziona i criteri: per lui contano quelli che non contano. E mette in guardia gli altri. "Guai a voi ricchi". "Guai, guai, guai": ripete.

Le beatitudini non suonano come una voce di compassione per quella che viene considerata gente di scarto. "E che cosa fai con i poveri, con quelli che hanno fame, con quelli che sono messi al bando? Gente al massimo da compatire": direbbe qualcuno. Ebbene le beatitudini non sono uno sguardo di generica compassione, ma uno sguardo che va a rivendicare una dignità. Che hanno loro, proprio loro, i dimenticati.

Papa Francesco ha voluto come frutto dell'anno del giubileo della misericordia una "giornata mondiale dei poveri". "Tendi la tua mano al povero". E' questo versetto del Siracide il tema conduttore del Messaggio di papa Francesco per la IV Giornata Mondiale dei Poveri che quest'anno verrà celebrata domenica 15 novembre.

il Pontefice ricorda innanzitutto che "la preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili".

Così "per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio". Pertanto "il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà".

(liberam. tratto da D. Angelo Casati, https://www.qumran2.net/parolenuove/commenti.php?mostra_id=40362

Avvisi

Lunedì 13	Continua l'oratorio estivo: 4ª settimana
Mercoledì 15	ore 15: ora di Maria

- Foglietto: Se qualcuno è interessato a ricevere via mail gli avvisi della parrocchia ne faccia richiesta a parr.madonnadeipoveri@gmail.com
- Le offerte si mettono uscendo nei cestini alla porta della chiesa.
- Alla porta della chiesa trovate anche la buona stampa.
- **Scuola materna:** la scuola materna Madonna dei Poveri è chiusa, chi vuole riferimenti si rivolga alla Madre Bucchi: info@istitutomadrebucchi.it tel. 02 4891 3759.

Calendario messe

Sabato 11	18,00	Def.to Arturo; def.ti Tomasella Ferruccio e Soccomani Zaira
Domenica 12 <i>6ª dopo Pentecoste</i>	8,30 10,30 12,00 18,00	Per la comunità parrocchiale <i>50° matrimonio di Franca e Giovanni</i> Per Nancy, preghiera di liberazione.
Lunedì 13	8,00 18,00	Def.to Cosimo; def.ta Eleonora; def.ta Leo Maria
Martedì 14	8,00 18,00	Def.ti Isabella e Francesco.
Mercoledì 15 <i>S. Bonaventura</i>	8,00 15,00 18,00	Def.ti Colombo Virginio; Ghiso Rita e def.ti fam. Ghiso; def.ti Irene Alvao e Silvio Pani
Giovedì 16	8,00 18,00	Def.ti Isabella e Giuseppe.
Venerdì 17 <i>S. Marcellina</i>	8,00 18,00	Def.ta Romano Rosa Def.ti Cecilia e Piero.
Sabato 18	8,00 18,00	Per la comunità parrocchiale
Domenica 19 <i>7ª dopo Pentecoste</i>	8,30 10,30 12,00 18,00	Def.ti Teresa, Rocco e Carolina. Def.to Cazzamali Giulio <i>Battesimo di Esquibel Sophia</i> Def.ti Panigo Enrico, Sala Chiara e Carlo